

e dell'altro, la tenerezza esige come elemento fondamentale **la sincerità, legame indispensabile tra cuore e corpo**: il corpo deve essere sempre espressione fedele dell'amore realmente vissuto dal cuore.

Le difese migliori di un figlio non sono fuori, ma dentro di lui.

... **è CAPACITÀ DI SORRIDERE.** I bambini hanno bisogno di serenità. La paura tende a rendere fragile il bambino, a fargli comprendere che gli adulti non hanno fiducia in lui.

Le difese migliori di un figlio non sono fuori, ma dentro di lui. **Un bambino è reso forte ed equilibrato dalla serenità e dall'ammirazione dei genitori** che gli fanno comprendere le ricchezze che sono in lui, dal loro esempio di vita, dalle loro convinzioni che lo aiutano a sviluppare valori interiori.

... **è PUNTI INTERROGATIVI.** Siamo tutti abituati a esprimerci per *punti esclamativi*: ordini, imposizioni, norme, ritorsioni, condizioni, arroganza...

Il punto interrogativo, invece, è liberante, paziente, coinvolgente, rispettoso. È il metodo preferito da Gesù.

educare

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*
Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

PENSIERI DI DON BOSCO...

«*Studia di farti amare piuttosto che di farti temere*».

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

19

GIALLA

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



L'EDUCATORE

*L'importante è
che se ne
accorgano*

**UN BAMBINO AMATO
OSA ESPRIMERSI CON PIENA FIDUCIA
E OSERÀ VIVERE LA SUA VITA ALTROVE**

L'amore di tutti i componenti della famiglia **portano al bambino quello che gli occorre per vivere**, per avere fiducia in sé e **affrontare le varie realtà.**

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

AMPIAMENTE LA TENEREZZA...

... **è PRESENZA.** Per il neonato, il bisogno di relazione con la madre è immediato, s'interessa molto presto al viso della mamma. Poi, gradualmente, distingue il padre dalla madre. L'attaccamento del bambino diventa più profondo verso i sei/otto mesi: quando la persona che il piccolo ama va via, sorgono le proteste. E al ritorno, una gioia incontenibile.

Il bambino vuol sentire i genitori presenti nella sua esistenza. È noto che i bambini di sei/dieci anni si lamentano così: «Perché non facciamo qualcosa insieme? Perché papà non gioca più con noi?». Molti adulti conservano il ricordo di una passeggiata con il nonno, di giochi proposti una sera, di un campeggio con mamma e papà.

... **è COMUNICAZIONE.** Il bambino non viene concepito solo con il dono dei corpi, ma anche con le parole dei genitori, che lo umanizzano. **La comunicazione permette di risolvere in famiglia le tensioni.** La verbalizzazione dei sentimenti è una liberazione. Un bambino deve poter esprimere la sua sofferenza, la sua collera, la gioia dei suoi successi a scuola o altrove. Anche i membri della coppia hanno bisogno di un momento in cui poter "vuotare il sacco".

... **è CONTATTI CALDI.** Il bambino ha bisogno di una tenerezza espressa: a che cosa serve volersi tanto bene in famiglia e dirselo così poco?

Per quale spiacevole pudore tanti padri nascondono i sentimenti di ammirazione che provano per i figli? «Mio padre non mi ha mai detto che mi voleva bene!».



**Importante è anche indirizzare
e coltivare i desideri dei figli.**

Nella lettera da Roma del 1884, Don Bosco scrive una frase fulminea e felice: «*Che i giovani non solo siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati*». Si tratta di dare una risposta al secondo bisogno fondamentale della vita (per il bambino come per l'adulto): il bisogno di amore e tenerezza.

L'amore forma, perché favorisce la realizzazione di se stessi. **Più numerose sono le relazioni d'amore, più il bambino è strutturato.** Ciò accade quando vede l'amore reciproco tra i genitori, l'amore dei genitori per i suoi fratelli e le sue sorelle, tra gli amici o i vicini.

Se questo bisogno relazionale non viene soddisfatto, il bambino parte con uno svantaggio certo: sono note le conseguenze di questa carenza nei bambini che non hanno avuto la loro misura di carezze, di tenerezza, di scambio con i genitori. **Soffrono nel cuore, nel corpo, nel linguaggio.**

... **è GRATUITA E INCONDIZIONATA.** È un piacere, non un dovere. Non è mai "moneta di scambio", non s'inscrive in un rapporto di potere, perché è anzitutto abbandono e offerta. Anche se sembra paradossale, **la gioia della tenerezza nasce sempre e solo nel sacrificio.** Per questo la tenerezza **s'addice ai genitori.**

... **è RESPONSABILITÀ E PROTEZIONE.** È amore fermo e coerente. **I figli hanno bisogno di autorità,** perché sono animati da desideri meravigliosi, ma infiniti, che vogliono tutto. È bene non uccidere questi desideri, che sono i motori della vita dei figli, e coltivarli; poiché sono imprecisi, è anche importante indirizzarli. **I bambini sono i primi a capire che hanno bisogno di essere protetti da se stessi.** Un eccesso di liberalità li lascia nell'insicurezza e li obbliga a compiere scelte difficili da soli.

... **è RISPETTO E STIMA.** C'è una cosa su cui i genitori non possono mentire o fingere: **la stima** per i figli. O c'è o non c'è. Ed è ciò che i figli desiderano di più.

... **è PERDONO.** La tenerezza esagera un po' nei complimenti, e sa perdonare. Anzi, **aggiunge al perdono** qualcosa di importante: **la capacità di dimenticare.** Perdonare e non dimenticare è come seppellire l'ascia di guerra con il manico che spunta dal terreno, in attesa della prossima battaglia.

... **è SINCERITÀ.** Questa è una dimensione spesso trascurata. Proprio perché rispetto e attenzione nei confronti di se stessi